

SPAZIO DI CONSULTAZIONE ANALITICA
A.I.P.A.
Sede di Roma

REGOLAMENTO

1) L'attività dello Spazio di Consultazione analitica dell' A.I.P.A. di Roma ha lo scopo di raggiungere quegli utenti che spesso hanno difficoltà di accesso agli strumenti terapeutici della Psicologia Analitica e di intervenire con gli stessi strumenti anche in contesti sociali esterni. A tale scopo articola la propria offerta in:

- a. una prima consultazione ad indirizzo analitico effettuata presso la sede dell'A.I.P.A. ad opera di analisti esperti. Eccezionalmente (es. pandemia COVID 19) la consultazione può essere effettuata per via telefonica o via internet. Tale consultazione è gratuita.
- b. l'eventuale invio per una terapia analitica, ad un prezzo calmierato, ad analisti esperti facenti parte dell'AIPA e che collaborano a tale proposito con lo Spazio di Consultazione analitica.
- c. consultazione, analisi della domanda e intervento in contesti esterni.

2) Il metodo a cui l'attività dello Spazio di Consultazione analitica di Roma si riferisce fa capo all'impostazione clinico-teorica junghiana ed alle fonti presenti in letteratura sulla attività di consultazione psicologica. Esso è inoltre frutto della più che ventennale attività dello Spazio di Consultazione analitica dell'AIPA di Roma.

3) Lo Spazio di Consultazione analitica dell'AIPA di Roma è costituito da soci ordinari della sede dell'AIPA di Roma e da allievi che hanno completato la prima supervisione e sono iscritti nell'albo degli psicoterapeuti dei rispettivi ordini. I membri dello Spazio di Consultazione partecipano regolarmente alle

attività dello Spazio di Consultazione, si attengono a questo regolamento, collaborano alla gestione organizzativa dello Spazio di Consultazione ed alla riflessione teorico-clinica sulla attività dello Spazio di Consultazione.

4) L'attività di indirizzo e di organizzazione dello Spazio di Consultazione analitica è svolta dai seguenti organi:

Gruppo di Consultazione

È costituito da tutti i membri dello Spazio di Consultazione analitica dell'AIPA di Roma.

Funzioni: oltre alle funzioni previste nel punto 5 (vedi oltre) ha funzioni di indirizzo, decisione organizzativa e modifica del regolamento, definizione del prezzo calmierato delle terapie, elezione del Responsabile dello Spazio di Consultazione analitica e di due collaboratori che, insieme, costituiscono il Gruppo di Coordinamento, approva la costituzione o lo scioglimento di eventuali sottogruppi di lavoro e ratifica l'elezione dei coordinatori di essi proposta dai membri degli stessi sottogruppi (vedi punto 21).

Si riunisce almeno tre volte l'anno per svolgere queste funzioni e straordinariamente su proposta del Gruppo di Coordinamento.

Gruppo di Coordinamento

È costituito dal Responsabile, membro ordinario dell'AIPA, e da due collaboratori che lo affiancano, tutti eletti contemporaneamente dal Gruppo di Consultazione fra i propri membri. Le cariche dei membri del Gruppo di Coordinamento durano due anni e sono rinnovabili. Possono partecipare al Gruppo di Coordinamento anche i coordinatori dei sottogruppi di lavoro, più o meno costantemente secondo le esigenze riscontrate e definite dal Gruppo di Consultazione (vedi punto 21).

Funzioni: è un gruppo che ha funzioni di coordinamento e di propulsione dell'attività dello Spazio di Consultazione analitica e dei sottogruppi di lavoro. Gestisce i rapporti con l'AIPA e con le istituzioni esterne secondo le indicazioni del Gruppo di Consultazione, convoca la riunione del Gruppo di Consultazione e riferisce ad esso sulla propria attività. Cura gli aspetti pratico-organizzativi dell'attività dello Spazio di Consultazione e discute di eventuali problemi e difficoltà emersi nel corso dell'attività dello Spazio di Consultazione. Si riunisce secondo le esigenze delle funzioni

da svolgere. Cura la prenotazione degli appuntamenti per le consultazioni sulla base delle richieste degli utenti secondo le modalità definite dal Gruppo di Consultazione, gestisce il sito web dello Spazio di Consultazione secondo l'indirizzo del Gruppo di Consultazione e la web mail dello Spazio di Consultazione. Redige i turni dei colleghi disponibili per le consultazioni comunicandoli agli interessati con debito anticipo. Aggiorna le liste dei colleghi disponibili sia alle consultazioni che alla accoglienza dei pazienti in analisi o psicoterapia. Cura la rilevazione statistico-epidemiologica relativa alla attività svolta dallo Spazio di Consultazione. Cerca di conservare memoria di quanto realizzato, deciso, discusso sul piano clinico, teorico ed organizzativo. Per alcune di queste funzioni può proporre al Gruppo di Consultazione la collaborazione temporanea di colleghi dello Spazio di Consultazione disponibili a svolgerle.

5) L'attività di consultazione clinica, di studio, ricerca e discussione sulla attività clinica dello Spazio di Consultazione analitica è svolta dal Gruppo di Consultazione che è costituito da tutti i membri dello Spazio di Consultazione e ne costituisce il gruppo permanente fondamentale.

Esso si riunisce una volta al mese. Tre di queste riunioni sono dedicate ogni anno allo svolgimento delle funzioni di indirizzo ed organizzazione esposte al punto 4 (vedi sopra). Esso si può articolare, secondo le risorse disponibili e le esigenze rilevate dal gruppo stesso, in sottogruppi di lavoro (vedi punto 21) dedicati ad attività e funzioni relative a particolari tipi di utenza od a contesti specifici nei cui confronti lo Spazio di Consultazione intenda impegnarsi per le finalità definite al punto 1 di questo regolamento. Tali sottogruppi si organizzano con modalità specifiche decise in accordo con il Gruppo di Consultazione. (vedi punto 21).

6) I colleghi dell'A.I.P.A. ordinari e gli allievi che abbiano completato la prima supervisione, che siano iscritti negli elenchi degli psicoterapeuti dell'Ordine di appartenenza, che siano in possesso dei requisiti di legge per effettuare regolare fatturazione e che siano in regola con il pagamento delle quote associative A.I.P.A. - possono segnalare la loro disponibilità a far parte dello Spazio di Consultazione compilando l'apposito modulo-questionario disponibile presso il Gruppo di Coordinamento dello Spazio di Consultazione. Gli allievi che non abbiano completato la prima supervisione possono indirizzare richiesta per partecipare ai sottogruppi di lavoro dello Spazio di Consultazione come collaboratori.

7) Il numero dei membri dello Spazio di Consultazione e partecipanti al Gruppo di Consultazione è cadenzato in base all'andamento delle esigenze clinico-organizzative (numero di richieste dei pazienti, eventuale aumento dei turni,

dimissioni o richiesta di aspettativa da parte di colleghi, etc.) Il Gruppo di Coordinamento, valutate queste esigenze, proporrà alle riunioni del Gruppo di Consultazione l'eventuale entrata di nuovi colleghi i cui nomi saranno attinti dalla lista cronologica delle domande di ingresso pervenute.

8) Per i colleghi che entrano a far parte del Gruppo di Consultazione è prevista una prima fase propedeutica della durata di quattro mesi in cui, **dopo aver preso visione ed accettato questo regolamento**, e prima di essere inseriti nei turni per le consultazioni (punto 10), parteciperanno alle riunioni del Gruppo di Consultazione e riceveranno un addestramento sulle modalità di lavoro di quest'ultimo da colleghi esperti che, su base volontaria e indicati dal Gruppo di Consultazione, faranno loro da tutor. I tutor entreranno nel merito dei dettagli sul funzionamento dello Spazio di Consultazione e sulle funzioni ed i compiti di chi ne fa parte. Faranno inoltre da punto di riferimento per eventuali chiarimenti ai nuovi colleghi nel corso del loro periodo di apprendistato..

9) I potenziali utenti dello Spazio di Consultazione possono richiedere una consultazione, secondo quanto definito al punto 1, tramite le modalità decise dal Gruppo di Consultazione e pubblicate sul sito web dello Spazio di Consultazione di Roma. Per gli utenti minorenni il collega che effettua il primo contatto o che effettua la consultazione preliminare con entrambi i genitori cura l'acquisizione, documentabile e di cui il Gruppo di Coordinamento conserva memoria, della richiesta da parte di entrambi i genitori della consultazione rivolta al figlio che non può essere incontrato in mancanza di essa.

10) La conduzione dei colloqui di consultazione è affidata a tutti i colleghi che partecipano al Gruppo di Consultazione secondo una turnazione a rotazione organizzata dal Gruppo di Coordinamento, sulla base dei criteri stabiliti nel Gruppo di Consultazione e delle eventuali esigenze specifiche per le varie categorie di utenti, in giorni e orari prestabiliti e comunicati per tempo agli interessati.

Durante i turni in sede i colleghi, senza pregiudicare lo svolgimento dei colloqui di consultazione, potranno ricevere telefonate dagli utenti per informazioni, richieste di consultazioni e chiarimenti.

Per i maggiorenni il colloquio di consultazione è unico ed un eventuale secondo colloquio, qualora necessario, è a discrezione dei singoli colleghi.

Per i bambini la consultazione consiste in un unico incontro con i soli genitori. Viene quindi effettuato l'eventuale invio ad un collega che provvederà a completare la consultazione con il coinvolgimento del minore.

Per gli adolescenti, se è possibile ed opportuno l'incontro con il ragazzo o la ragazza ed ottenuta l'autorizzazione dei genitori ad esso, dopo la loro consultazione tale colloquio può essere effettuato immediatamente o in un successivo appuntamento.

Il tutto viene condotto nel rispetto della metodologia teorico-clinica elaborata dallo Spazio di Consultazione ed elaborata nel corso degli anni e di cui i vari Gruppi di Coordinamento cercano di mantenere una memoria recuperabile e condivisibile.

11) Qualora un collega, per cause di forza maggiore, non possa rispettare l'impegno del proprio turno di consultazione è responsabile in prima persona nel cercare un sostituto.

12) I colleghi che svolgono l'attività di consultazione assumono individualmente l'impegno sia di una corretta gestione dei colloqui secondo i condivisi principi deontologici della professione analitica che della cura della sede durante la sua utilizzazione,

Nel caso di consultazioni effettuate on-line o telefonicamente (punto 1 a) i colleghi che li conducono con propri dispositivi o dispositivi dell'AIPA sono tenuti a curare la riservatezza prevista dalla deontologia e dalla legge.

13) Sulla base della consultazione l'analista che ha effettuato il colloquio può decidere l'eventuale invio ad un analista presente nella lista dei colleghi membri dello Spazio di Consultazione o ad un altro collega afferente alla lista extra-consulterio (vedi punto 14). Il Gruppo di Coordinamento redige ed aggiorna le suddette liste annotando la disponibilità dei colleghi per particolari categorie di utenti (adulti, bambini, adolescenti, anziani, ecc.) o modalità di trattamento (individuali, coppie, gruppi, ecc.) Psicologi e medici vanno inviati solo ai membri ordinari afferenti alle stesse liste. La scelta dell'analista cui inviare il paziente è rimessa alla valutazione clinica del professionista inviante che sceglierà la modalità con cui comunicare al collega l'invio effettuato o da effettuare. La disponibilità dei colleghi ad accogliere invii di pazienti viene aggiornata periodicamente dal Gruppo di Coordinamento sulla base delle segnalazioni dei colleghi stessi.

14) I colleghi dell'AIPA. ordinari ed allievi che abbiano completato la prima supervisione, che siano iscritti negli elenchi degli psicoterapeuti dell'Ordine di appartenenza, che siano in possesso dei requisiti di legge per effettuare regolare fatturazione e che siano in regola con il pagamento delle quote associative AIPA. , possono segnalare la loro disponibilità a ricevere eventuali pazienti provenienti dallo Spazio di Consultazione compilando l'apposito modulo-questionario disponibile presso il Gruppo di Coordinamento dello Spazio di Consultazione. Di questi colleghi il Gruppo di Coordinamento redige ed aggiorna un elenco (colleghi extra-consulterio) con le stesse caratteristiche elencate nel punto 13. Gli analisti che effettuano le consultazioni possono attingere per l'invio in analisi e psicoterapia anche a questa lista, come già precisato nel punto 13.

15) Il collega che accetta di ricevere l'invio di un paziente dallo Spazio di Consultazione ne curerà autonomamente la valutazione clinica e la terapia. Il prezzo delle sedute sarà quello stabilito dal Gruppo di Consultazione secondo i termini da esso decisi sia sul piano temporale che per la modalità delle terapie effettuate (individuali, coppia, famiglia, ecc.)

Ai colleghi che ricevono l'invio di pazienti dallo Spazio di Consultazione, membri interni o meno dello Spazio di Consultazione, è richiesto, oltre che di attenersi all'onorario calmierato stabilito dallo Spazio di Consultazione con relativa fatturazione, di attenersi ai principi e alle regole del Codice Deontologico dell'A.I.P.A., in particolare in merito alle "Responsabilità verso i pazienti". Si ritiene inoltre che ogni membro dello Spazio di Consultazione o facente parte dei sottogruppi di lavoro dello Spazio di Consultazione, ma anche ogni analista che abbia ricevuto pazienti dallo Spazio di Consultazione, sia tenuto a tutelare, per quanto lo riguarda, il buon nome e la buona pratica dello Spazio di Consultazione.

16) Viene richiesto a chiunque riceva l'invio di un paziente dallo Spazio di Consultazione di comunicare al Gruppo di Coordinamento entro tre mesi dall'invio del paziente se è stato iniziato un lavoro terapeutico e se il paziente lo ha interrotto nei quattro mesi successivi all'inizio ed inoltre di collaborare con il Gruppo di Coordinamento per le rilevazioni epidemiologiche stabilite dallo Spazio di Consultazione.

17) Nel caso un invio in psicoterapia non vada a buon fine o sorgano difficoltà insormontabili perché ciò avvenga e l'utente chieda aiuto a tale proposito, sarà rinviato dal Gruppo di Coordinamento ad un supplemento di consultazione con il collega che ha fatto la consultazione o, ove ciò non fosse possibile, con un altro collega disponibile.

18) In situazioni complesse in cui sia necessario, indispensabile od opportuno l'affiancamento della psicoterapia prevista nell'invio con ulteriori interventi (psicoterapeutici, di sostegno, psicoeducazionali, riabilitativi, psichiatrici) riguardanti l'utente o i famigliari sarà il collega che riceve l'invio a curare tale integrazione ed eventuali invii anche al di fuori dello Spazio di Consultazione, la cui specificità riguarda il solo ambito psicoterapeutico.

19) Qualora un collega, o in fase di consultazione, o nel corso dell'analisi di un paziente inviato dallo Spazio di Consultazione si trovasse nell'impossibilità di ottemperare a quanto previsto da questo regolamento (esempi: invii per analisi a colleghi esterni alle liste predisposte, oppure aumento delle tariffe per i pazienti in analisi, difficoltà di fatturazione, ecc.) è tenuto, il prima possibile, a

sottoporre il problema al Gruppo di Coordinamento al fine di ricercare una soluzione.

20) Nel caso di inadempienza di un collega al presente regolamento si può chiarire la situazione parlandone con l'interessato oppure riferendone al Responsabile dello Spazio di Consultazione il quale, riunitosi con il Gruppo di Coordinamento, cercherà di chiarire la situazione. Nei casi più gravi il Gruppo di Consultazione valuterà la possibilità di interrompere la collaborazione con l'interessato previa sua consultazione.

21) Oltre al Gruppo di Consultazione sono previsti dei sottogruppi di lavoro interni (Epidemiologia e ricerca, internet, etc.) ed esterni (Scuola, etc.) la cui costituzione o scioglimento è decisa dal Gruppo di Consultazione sulla base di un programma presentato da uno o più dei suoi membri che sia coerente con le finalità dello Spazio di Consultazione. Le attività, periodicamente progettate dagli stessi sottogruppi, vanno presentate al Gruppo di Coordinamento ed al Gruppo di Consultazione da cui vanno approvate. Ogni singolo sottogruppo di lavoro può essere formato da due o più colleghi e si autorganizza sulla base del programma approvato e delle funzioni da svolgere, che possono essere effettuate all'interno della sede AIPA oppure all'esterno.

Ciascuno dei suddetti sottogruppi di lavoro elegge al suo interno un coordinatore che potrà partecipare al Gruppo di Coordinamento secondo le esigenze organizzative definite dal Gruppo di Consultazione (vedi punto 4).

Ai sottogruppi di lavoro possono partecipare come collaboratori i membri dell'AIPA che ne facciano richiesta e che concorderanno la loro partecipazione con il Gruppo di Coordinamento e con il Gruppo di Consultazione oltre che con il sottogruppo di lavoro.

Ai sottogruppi di lavoro esterni si può prevedere eccezionalmente la collaborazione di elementi esterni all'AIPA sulla base di motivate esigenze funzionali del sottogruppo stesso condivise con il Gruppo di Consultazione.

22) Per i Gruppi di lavoro all'esterno è prevista una griglia di attività articolata in tre possibili fasi:

- a. Presentazione dello Spazio di Consultazione dell'AIPA di Roma ad una interfaccia esterna.
- b. Eventuale Consultazione Analitica: rilevazione e analisi della domanda e restituzione.
- c. Eventuale intervento.

23) Nel caso di prolungata ed ingiustificata assenza di un membro dello Spazio di Consultazione alla attività dello stesso il Responsabile ne chiarisce con

l'interessato i motivi e poi il Gruppo di Consultazione valuta l'eventuale decadenza dalla appartenenza allo Spazio di Consultazione.

24) I colleghi che partecipano alla attività dello Spazio di Consultazione possono recedere dal loro impegno temporaneamente, chiedendo una aspettativa per la durata massima di un anno (salvo rivalutazione per giustificati motivi) o definitivamente, comunicandone la decisione al Responsabile con almeno due mesi di anticipo, al fine di consentire una riprogrammazione dei turni e valutare l'opportunità di nuove adesioni all'attività dello Spazio di Consultazione.

25) Lo Spazio di Consultazione di Roma è finanziato dall'AIPA nazionale a cui saranno indirizzati eventuali contributi volontari o erogazioni liberali volti a sostenerne l'attività da parte di membri dell'AIPA, utenti o altre persone o istituzioni. I loro contributi saranno registrati in una voce dedicata del bilancio dell'AIPA.

26) Il presente Regolamento può essere modificato se la maggioranza dei colleghi del Gruppo di Consultazione, appositamente riuniti, si esprime in tal senso. Il regolamento è pubblico, viene portato a conoscenza di tutti i membri dello Spazio di Consultazione e di coloro che sono disponibili a ricevere invii di pazienti da esso e comunicato al CD dell'AIPA di cui lo Spazio di Consultazione della Sede di Roma costituisce una articolazione operativa.

APPROVATO DAL GRUPPO DI CONSULTAZIONE DELLO SPAZIO DI
CONSULTAZIONE DELL'AIPA DI ROMA NELLA RIUNIONE DEL 27
OTTOBRE 2021